

» | **Unione divisa** La difesa: chi sbaglia va criticato

«Pd antiggiudici» Dopo lo «strappo» la sinistra accusa

ROMA — Il vero strappo si è consumato in aula. Gli applausi al Guardasigilli che attacca la magistratura non si erano mai visti a sinistra. E, malgrado gli aggiustamenti successivi del premier Prodi e dello stesso ministro Mastella, c'è chi lo vive come un tradimento. Non solo tra i giudici. Cesare Salvi (Sd) lo dice chiaro: «Non è stato un bell'effetto vedere quelle scene di entusiasmo». Sul chi ha ragione tra politica e magistratura lui non ha dubbi: i giudici. «La verità è che siamo tutti prigionieri di questa alleanza. È il patto dei "coatti". Obbligati a stare insieme». Paolo Cento accusa: «Siccome dialoga con Berlusconi una parte del Pd butta a mare la magistratura». «Noi non abbiamo applaudito né Mastella né alcune parti degli interventi del Pd — rimarca il capogruppo Prc Giovanni Russo Spina —. Da parte nostra l'atteggiamento non è cambiato. Da parte di altri sì».

Anna Finocchiaro, capogruppo Pd al Senato, lo esclude. «Il clima con la magistratura è migliorato dalla scorsa legislatura. Nella riforma Castelli è stata inserita la norma sulla responsabilità disciplinare dei giudici che altrimenti non sarebbe mai passata». Massimo Brutti (Pd) aggiunge: «Niente di nuovo salvo che è un'indagine molto delicata. I magistrati che sbagliano vanno criticati e

sanzionati. Ma non sono d'accordo con Mastella e con la teoria del complotto». Gerardo D'Ambrosio, spiega i toni. «C'era la moglie in custodia cautelare. L'applauso a Mastella è stato emotivo. Certo la politica è un po' esasperata da alcuni magistrati che hanno ecceduto. E la misura cautelare scuote. Ci vuole pazienza perché noi non abbiamo la convalida immediata davanti al giudice che vede le prove, convalida e fissa il processo. L'ho proposto in un ddl. Sarebbe ora di occuparsi di sveltire i processi».

Ma l'Anm parla di «scontro». E Peppino Di Lello (Prc) concorda. Paragona questi ai giorni del pool di Giovanni Falcone. E dice: «Ora è peggio. Noi sapevamo che il centro di potere cui ci si opponeva era quello del Caf (Craxi-Andreotti-Forlani, ndr). Ora il "nemico" è anche nelle nostre file. Grossi settori del Pd si coagulano intorno a Mastella perché hanno paura. Per il governo. Ma, diciamolo, temono pure che tocchi anche a loro. E se i giudici non tengono la barra dritta, c'è il rischio che un governo, spostato anche solo verso il centro, li metta davvero sotto l'esecutivo». Anche Felice Casson è turbato: «Mastella era sconvolto e incavolato nero. Ma l'insofferenza per i magistrati c'è, anche per alcune "svirgolate" di indagini non proprio perfette. E l'Anm non doveva intervenire così in quel momento. Serve calma».

Per Marco Pannella questa vicenda «dimostra che garantismo e giustiziali-

simo, sia a destra che a sinistra, sono legati a valutazioni di convenienza immediata. Loro la chiamano politica. Ma è un regime basato sull'illegalità». Nando Dalla Chiesa va oltre. Il feeling non c'è mai stato: «Quando Gherardo Colombo parlò di patti inconfessabili nella bicamerale (e aveva ragione) volevano mandarlo in manicomio. C'è da dire però che una certa spregiudicatezza, che io condanno, è la logica della politica meridionale».

Il Nobel **Dario Fo** su questi giorni sta scrivendo una pièce teatrale. «I miei amici della sinistra mi dicono che questa è solo la punta dell'iceberg. Per questo c'è la preoccupazione della gente con grandi responsabilità verso i pm. Tentano di rallentare l'esplosione del bubbone. Ma quando accadrà si capirà tutto: perché la giudice Forleo è stata isolata e si è cercato di spaventarla; perché a de Magistris è stata tolta l'inchiesta. Ma va bene così. Il bubbone deve sputare fuori tutto il lerciume e il puzzo, oppure diventerà cancro. E, come diceva Mao, se c'è casino vuol dire che qualcosa si muove».

Virginia Piccolillo

IL COMMENTO

di Vittorio Grevi
nelle Opinioni

Salvi
Quelle scene di entusiasmo? Non è stato un bell'effetto vederle

Finocchiaro
Il clima con la magistratura è migliorato dalla scorsa legislatura

Fo
Per i miei amici della sinistra questa è solo la punta dell'iceberg



